



Istituto Tecnico “Giulio Cesare Falco” - Capua
Settore Tecnologico

Indirizzi ed Articolazioni:

Meccanica Meccatronica ed Energia (Meccanica e Meccatronica) - Trasporti e Logistica (Costruzione del mezzo - Conduzione del mezzo)
- Elettronica ed Elettrotecnica (Elettronica) - Informatica e Telecomunicazioni (Informatica)- Sistema Moda-
Agraria, AgroAlimentare e AgroIndustria

Anno Scolastico 2022/2023

DIPARTIMENTO LINGUISTICO-STORICO-SOCIALE

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
PER L'AREA LINGUISTICO-STORICO-SOCIALE



Dirigente Scolastico: **Dr. Angelina LANNA**

Docente responsabile del dipartimento: **prof.ssa Tiziana VITRANO**

Sommario

1. Una programmazione per competenze sulla base dell'European Qualification Framework	3
2. Indicatori, conoscenze e abilità	6
3. Modello di certificazione delle competenze	18
4. Metodi e strumenti	19
5. Verifiche	22
6. Griglie di valutazione	24
7. Prove Invalsi	54
8. Bisogni Educativi Speciali	54
9. Educazione Civica	56
10. Un esempio di programmazione disciplinare per competenze con compito di realtà	59

1. Una programmazione per competenze sulla base dell'European Qualification Framework

La programmazione dipartimentale rappresenta un punto di partenza fondamentale per mettere in campo un'attività didattica avente come obiettivo principe lo sviluppo ottimale delle potenzialità dello studente, che deve essere messo nelle condizioni ideali per poter raggiungere le finalità formative del "sapere, saper fare, saper essere e saper divenire". Pertanto, ciò che si vuole realizzare è una programmazione per competenze.

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 226 del 17 ottobre 2005, dal decreto ministeriale 139 del 22 agosto 2007 e dal DPR 88 del 15 marzo 2010 (regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici). Oltre questi riferimenti normativi, per realizzare una programmazione per competenze si deve tener conto anche del quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (EQF – *European Qualification Framework*), che costituisce uno schema di riferimento per "tradurre" quadri di qualifiche e livelli di apprendimento dei diversi Paesi e che agisce come dispositivo per renderli più leggibili. Si tratta di una guida rispetto alla quale gli Stati membri sono chiamati, su base volontaria, a ridefinire i propri sistemi di istruzione e formazione, in modo da collegare i sistemi nazionali di riferimento e l'EQF. Il Quadro si applica a tutte le qualifiche, da quelle ottenute in un percorso scolastico obbligatorio, ai livelli più alti di istruzione e formazione accademica/professionale ed è stato adottato formalmente con Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio il 23 aprile 2008. Nella realizzazione di questa programmazione si è tenuto conto in particolare del lavoro laboratoriale prodotto dal corso di formazione "Competenze. Un obiettivo comune per istruzione e formazione", organizzato dall'USP di Treviso in collaborazione con CORTV (Coordinamento delle Reti Orientamento della Provincia di Treviso).

Il nucleo fondante dell'EQF è costituito da una griglia di otto livelli che descrivono conoscenze/abilità acquisite da chi apprende, indipendentemente dal sistema che le certifica. I livelli di riferimento spostano il focus dall'approccio tradizionale, basato sui *learning inputs* (durata dell'apprendimento, tipo di istituzione, ecc.), ad un'ottica più concentrata sugli esiti dell'apprendimento. La griglia con gli otto livelli definiti nel quadro europeo delle qualifiche è raffigurata nella seguente tabella. Essa contiene per ciascuno degli otto livelli una serie di descrittori, in termini di conoscenze, abilità e competenze che indicano gli esiti dell'apprendimento. Nell'EQF le **conoscenze** sono descritte come teoriche e/o pratiche, le **abilità** sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili), le **competenze** sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. In altri termini, le conoscenze di nozioni, regole corrispondono al **sapere**, le abilità al **saper fare**, al saper compiere operazioni diverse sulle nozioni (analisi, sintesi, schematizzazione, valutazione), le competenze

corrispondono al **saper essere**, al sapersi muovere con adeguata sicurezza in ambitiproblematici, utilizzando operazioni e procedure in strategie di *problem solving*. I livelli descritti nella griglia sono verticali ascendenti e riguardano tutta la durata della scuola secondaria. In questo modo, nel momento della certificazione vanno indicati non solo il livello EQF della competenza (ad esempio: 3 per la qualifica e 4 per il diploma), ma anche il rispettivo grado di padronanza (basilare, adeguato, eccellente). Quindi si utilizza un modello di certificazione delle competenze coerente con il metodo proposto.

EQF (EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK)			
Livelli	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello 1	Conoscenze generale di base.	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici.	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.
Livello 2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio.	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia.
Livello 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed Informazioni.	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.
Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
Livello 5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza.	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti.	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri.
Livello 6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi.	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio.	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
Livello 7	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario; consapevolezza critica di	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

	questioni legate alla conoscenza in ambiti diversi.	la conoscenza ottenuta in ambiti diversi.	prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi.
Livello 8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, considerando settori diversi.	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti.	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.

Il quadro europeo delle qualifiche prende in considerazione quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico e asse storico sociale. Per le caratteristiche del nostro istituto, in termini di dimensioni e specializzazione degli indirizzi, si è ritenuto opportuno individuare 6 aree, quindi 6 dipartimenti che si collegano agli assi su menzionati.

Sigla dipartimento	Nome Area/Dipartimento
ITA	Linguistico-Storico-Sociale
DIR	Giuridico-Economico
MAT	Logico-Matematico
SCI	Scientifico
TEC	Tecnologico
SOS	Sostegno

Oggetto di questa programmazione è l'area linguistico - storico - sociale che, nel nostro istituto, comprende le seguenti discipline con il relativo dettaglio per anni di corso ed indirizzo:

Anni di corso	Disciplina	Indirizzo
1° biennio	Religione – Italiano – Storia - Inglese	Tutti gli indirizzi
2° biennio	Religione – Italiano – Storia - Inglese	Tutti gli indirizzi
5° anno	Religione – Italiano – Storia - Inglese	Tutti gli indirizzi

Per l'area linguistico – storico – sociale sono state individuate cinque competenze di base, fondamentali, suddivise per primo biennio, secondo biennio e quinto anno, tenendo conto dei riferimenti normativi su citati.

COMPETENZE DELL'AREA LINGUISTICO – STORICO – SOCIALE		
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 1	Competenza dei linguaggi n. 2
1° biennio	Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
2° biennio	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, letterario,	Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo

	scientifico, tecnologico e professionale.	
5° anno	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi in ambito professionale	Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 3	Competenza dei linguaggi n. 4
1° biennio	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi
2°biennio	Produrre testi di vario tipo	Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale
5° anno	Produrre testi di vario tipo	Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo
Anni di corso	Competenza storico-sociale	
1°biennio	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale	
2°biennio	Comprendere anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico tecnologica.	
5° anno	Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità	

2. Indicatori, conoscenze e abilità

Per ognuna delle competenze descritte nel paragrafo precedente, si individuano gli indicatori, le conoscenze e le abilità proprie dell'area giuridico economica.

Gli **INDICATORI**, nell'ambito della competenza, sono validi per tutti gli anni di corso e tutti gli indirizzi.

INDICATORI DELL'AREA LINGUISTICO – STORICO - SOCIALE		
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 1	Indicatori
1° biennio	Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.	- Comprendere nel loro significato messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto implicito ed esplicito e le funzioni
2° biennio	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale,	- Produrre testi orali, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

	culturale, letterario, scientifico, tecnologico e professionale.	contesto, al destinatario e allo scopo - Argomentare il proprio punto di vista considerando e comprendendo le diverse posizioni
5° anno	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi in ambito professionale	
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 2	Indicatori
1° biennio	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere testi scritti di tipo pragmatico di vario genere, in funzione di scopi diversi; individuare le informazioni e distinguerle dalle valutazioni Comprendere testi scritti pragmatici sapendo cogliere il significato in relazione al contesto comunicativo - Leggere e comprendere testi di tipo letterario per coglierne i caratteri specifici, anche al fine di formulare una semplice interpretazione
2° biennio	Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare in modo autonomo testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo - Analizzare testi letterari, individuandone le caratteristiche formali e tematiche anche in rapporto al contesto storico - letterario di riferimento
5° anno	Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare in modo autonomo testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo, con particolare riferimento alla letteratura di settore - Analizzare testi letterari, individuandone le caratteristiche formali e tematiche anche in rapporto al contesto storico - letterario di riferimento
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 3	Indicatori
1° biennio	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare e selezionare informazioni al fine di elaborare testi scritti con scopi comunicativi diversi
2°biennio	Produrre testi di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare e rielaborare le informazioni e pianificare il testo per scopi comunicativi diversi
5° anno	Produrre testi di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere testi con livelli di complessità diversi (descrittivo, narrativo, argomentativo)
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 4	Indicatori
1° biennio	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - LEGGERE: comprendere le informazioni di semplici testi di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti di interesse personale e quotidiano - ASCOLTARE: comprendere le informazioni principali in semplici testi in ambito quotidiano e personale (conversazioni, interviste, canzoni) - PARLARE: interagire in semplici

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

		<p>situazioni comunicative di tipo quotidiano e personale, a livello formale e informale, esporre sulla base di un input (scaletta, immagine, tabella) su argomenti noti</p> <ul style="list-style-type: none"> - SCRIVERE: produrre brevi e semplici testi scritti (descrizioni, lettere o email personali) su argomenti noti di tipo personale e quotidiano
2°biennio	Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale	<ul style="list-style-type: none"> - LEGGERE: comprendere le informazioni di testi di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti di interesse quotidiano, personale e di attualità anche riferiti agli interessi specifici di indirizzo ASCOLTARE: comprendere le informazioni principali in un discorso chiaro in lingua standard in ambito personale, quotidiano e di attualità anche attraverso i media - PARLARE: interagire in situazioni comunicative di tipo quotidiano, personale e professionale a livello formale e informale, esporre su argomenti noti anche di indirizzo, narrare e descrivere esperienze fornendo brevi opinioni personali - SCRIVERE: produrre testi scritti (descrizioni, lettere o email personali) su argomenti noti di tipo personale, quotidiano e di indirizzo
5° anno	Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo	<ul style="list-style-type: none"> - LEGGERE: comprendere le informazioni di testi articolati di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti di interesse quotidiano, personale e di attualità anche riferiti agli interessi specifici di indirizzo ASCOLTARE: comprendere gran parte delle informazioni in un discorso in lingua standard in ambito personale, quotidiano e di attualità e professionale anche attraverso i media - PARLARE: interagire in situazioni comunicative di tipo quotidiano, personale e professionale a livello formale e informale, esporre su argomenti noti anche di indirizzo, narrare e descrivere esperienze fornendo brevi opinioni personali - SCRIVERE: produrre testi scritti (descrizioni, lettere o email) su argomenti di tipo personale, quotidiano e di indirizzo
Anni di corso	Competenza storico – sociale	Indicatori
1° biennio	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso

	<p>diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p>	<p>l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio – tempo - Identificare gli elementi più significativi per confrontare aree e periodi diversi - Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
2° biennio	<p>Comprendere anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico tecnologica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare in modo critico e personale i valori espressi
5° anno	<p>Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e interpretare fonti scritte, iconografiche orali e multimediali di diversa tipologia e saper leggere i luoghi della memoria a partire dal proprio territorio - Utilizzare il lessico specifico delle scienze storico – sociali anche come parte di una competenza linguistica generale

Le **CONOSCENZE**, espone nelle seguenti tabelle, sono suddivise nell'ambito della disciplina e corso. Per ognuna delle competenze descritte nel paragrafo precedente, si individuano gli indicatori, le conoscenze e le abilità proprie dell'area linguistico – storico - sociale.

CONOSCENZE DELL'AREA LINGUISTICO – STORICO – SOCIALE		
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 1	Conoscenze
1° biennio	Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.	<ul style="list-style-type: none"> - Principali strutture grammaticali della lingua - Elementi di base delle funzioni della lingua - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
2° biennio	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, letterario, scientifico, tecnologico e professionale.	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo espositivo, argomentativo - Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

		<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche a linguaggi settoriali - Lessico fondamentale e specialistico
5° anno	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi in ambito professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua - Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche a linguaggi settoriali - Lessico fondamentale e specialistico
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 2	Conoscenze
1° biennio	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi Tecniche di lettura analitica e sintetica - Principali generi letterari con particolare riferimento alla tradizione letteraria italiana - Contesto storico di alcuni autori e opere
2° biennio	Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate nell'uso e nei testi di varia tipologia - Elementi essenziali di storia della lingua
5° anno	Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore	<ul style="list-style-type: none"> - Diverse tipologie di testi - Caratteri specifici essenziali dei diversi stili comunicativi
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 3	Conoscenze
1° biennio	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso - Uso dei dizionari - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione - Fasi della produzione scritta : pianificazione, stesura e revisione
2° biennio	Produrre testi di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura di un testo scritto e analisi stilistica - Fasi della produzione scritta - Pratica di scrittura di testi vari
5° anno	Produrre testi di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di organizzazione complessiva di un testo - Tecniche delle diverse forme di produzione scritta di vario tipo: lettere, articoli, relazioni, sintesi - Fasi della produzione scritta - Struttura di un testo scritto e analisi stilistica
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 4	Conoscenze
1° biennio	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico di base su argomenti di vita quotidiana - Uso del dizionario bilingue - Regole grammaticali fondamentali - Corretta pronuncia di un repertorio di

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

		<ul style="list-style-type: none"> - parole e di frasi di uso comune - Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale - Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua
2° biennio	Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale	<ul style="list-style-type: none"> - Grammatica della frase e del testo - Registri comunicativi formali e informali - Lessico coerente con i messaggi ascoltati - Modalità di uso del dizionario bilingue - Risorse multimediali per l'apprendimento delle lingue
5° anno	Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura del testo - Grammatica del testo - Lessico specialistico - Tipologie di testi scritti coerenti con l'indirizzo di studio - Modalità di descrizione dei processi tecnologici
Anni di corso	Competenza storico - sociale	Conoscenze
1° biennio	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale	Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale, i principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano Conoscere gli eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea e i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio Conoscere i concetti cardine del Cristianesimo
2° biennio	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico tecnologica.	Conoscere le tappe fondamentali dei processi storici, economici e sociali che hanno caratterizzato la civiltà italiana ed europea e che hanno contribuito a creare l'idea di Europa e di Nazione Conoscere le norme basilari per il rispetto reciproco ispirate ai principi religiosi
5° anno	Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità	Eventi e tematiche che consentono di correlare la dimensione locale con quella nazionale, europea e mondiale

Le **ABILITÀ**, esposte nelle seguenti tabelle, sono suddivise per competenza, nell'ambito della disciplina e dell'anno di corso (primo biennio, secondo biennio e quinto anno).

ABILITA' DELL'AREA LINGUISTICO – STORICO - SOCIALE		
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 1	Abilità

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

1° biennio	Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale - Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati - Saper utilizzare il dizionario - Riconoscere differenti registri comunicativi in un testo orale - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali
2° biennio	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, letterario, scientifico, tecnologico e professionale.	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare differenti registri della lingua - Saper comunicativi in ambiti anche specialistici. - Saper attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua. - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista - Raccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo
5° anno	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi in ambito professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Tenere una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico - Ascoltare e dialogare con interlocutori esperti e confrontare il proprio punto di vista con quello espresso da tecnici del settore - Formulare una ipotesi e svilupparne una tesi - Saper utilizzare la lingua italiana in tutte le sue potenzialità (funzioni e linguaggi settoriali) con l'apporto delle principali lingue europee. - Saper usare i mezzi multimediali con padronanza
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 2	Abilità
1° biennio	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi - Applicare strategie diverse di lettura - Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario
2° biennio	Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare le strutture della lingua presenti in testi anche specialistici - Sviluppare capacità di riflessione sulla lingua - Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento.
5° anno	Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico artistico

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi e alle culture di riferimento e all'evoluzione della scienza e della tecnologia
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 3	Abilità
1° biennio	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni - Rielaborare in forma chiara le - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative
2° biennio	Produrre testi di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni Produrre tesi di adeguata complessità in relazione ai contesi e ai destinatari
5° anno	Produrre testi di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni Produrre tesi di adeguata complessità in relazione ai contesi e ai destinatari
Anni di corso	Competenza dei linguaggi n. 4	Abilità
1° biennio	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. - Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. - Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali. - Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale , quotidiano, sociale o professionale. - Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. - Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio. - Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali
2° biennio	Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le funzioni linguistico-comunicative riferite al livello B1 del Quadro Comune di riferimento europeo delle lingue - Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e scritti di varia tipologia anche attraverso i media - Ricercare e comprendere informazioni all'interno di testi scritti e orali di diverso interesse sociale, culturale e professionale - Produrre varie tipologie di testi orali e scritti

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

		<p>diverso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i supporti multimediali per l'apprendimento delle lingue
5° anno	Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le funzioni linguistico-comunicative riferite al livello B1/B2 del quadro comune di riferimento europeo delle lingue - Comprendere e commentare testi scritti e orali rappresentativi del settore di indirizzo in prospettiva interculturale - Produrre testi scritti e orali di varia tipologia e complessità su tematiche riguardanti la sfera personale, culturale e professionale utilizzando anche strumenti multimediali - Produrre testi orali e scritti finalizzati alla comunicazione professionale - Comprendere e descrivere i processi di produzione e le tecnologie relative al settore di indirizzo - Seguire conversazioni e discussione a carattere tecnico-scientifico e professionale - Leggere, interpretare manuali, opuscoli, note informative di procedure, di descrizioni e di modalità d'uso. - Elaborare relazioni su temi di interesse tecnico- scientifico e professionale
Anni di corso	Competenza storico - sociale	Abilità
1° biennio	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche - Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo - Identificare gli elementi più significativi per confrontare aree e periodi diversi - Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale - Interiorizzare i valori di rispetto, solidarietà e onestà
2° biennio	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse</p> <p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifica tecnologica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nei principali avvenimenti, movimenti e tematiche di ordine politico, economico e culturale che hanno formato l'identità nazionale ed europea secondo coordinate spaziali e temporali - Saper operare confronti tra realtà storiche e geografiche diverse identificandone gli elementi più significativi - Riconoscere in tratti e dimensioni specifiche le radici storiche, sociali ed economiche del mondo contemporaneo - Utilizzare metodologie e strumenti della ricerca storica per raccordare la dimensione locale con quella globale e con la più ampia storia generale
5° anno	Saper utilizzare gli strumenti concettuali per	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare i principi e i valori di una

	analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità	società equa e solidale - Analizzare e interpretare fonti scritte, iconografiche e multimediali di diversa tipologia e saper leggere i luoghi della memoria a partire dal proprio territorio - Padroneggiare gli elementi essenziali delle diverse teorie storiografiche anche per interpretare i fatti e i processi storici in modo critico e responsabile - Utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali anche come parte di una competenza linguistica generale
--	--	--

RUBRICA DEI LIVELLI EQF

Livelli	Competenza dei linguaggi- n. 1	Competenza dei linguaggi n. 2
1	Sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato: - Comprende messaggi semplici e coglie il significato principale e le funzioni prevalenti Si esprime in modo chiaro e coerente Sostiene il suo punto di vista con argomentazioni espresse con un lessico essenziale - Risponde alle obiezioni più elementari Costruisce una semplice scaletta pertinente ed espone con un linguaggio elementare	Sotto la diretta e continua supervisione: - riconosce le caratteristiche linguistiche e testuali essenziali di brevi e semplici testi pragmatici ed Identifica informazioni e valutazioni - Comprende il significato essenziale di diversi testi pragmatici e indica gli elementi basilari del contesto comunicativo; - Coglie i caratteri specifici essenziali di brevi e semplici testi letterari, che legge con una tecnica di lettura idonea.
2	Sotto la supervisione, con una certa autonomia: - Coglie i significati dei messaggi orali, ascolta con attenzione individuando il messaggio esplicito e implicito e le funzioni - Produce discorsi chiari e coerenti - Argomenta la sua tesi anche con riferimenti a dati, letture di studio e posizioni degli interlocutori. - Prepara una scaletta completa con argomentazioni puntuali. L'esposizione orale è chiara e corretta	Su precise indicazioni: - Identifica il tipo e la funzione di diversi testi pragmatici; - Ne comprende il significato e l'utilità e distingue facilmente informazioni e valutazioni; - riconosce tipi diversi di testi pragmatici, di cui coglie gli elementi specifici e i significati più rilevanti, individuando tutti i fattori rilevanti del contesto comunicativo. - Ci caratteri specifici di testi letterari di diverso genere ed è in grado di formularne una semplice ma consapevole interpretazione
3	Lavorando in autonomia e adattandosi alle circostanze: - Coglie i significati dei messaggi orali, ascolta con attenzione individuando il messaggio esplicito e implicito e le funzioni - Produce discorsi chiari e coerenti Argomenta la sua tesi anche con riferimenti a dati, letture di studio e posizioni degli interlocutori. - Prepara una scaletta completa con argomentazioni puntuali.	Lavorando in autonomia, ed adattandosi alle circostanze: - utilizza diversi tipi di testi pragmatici per i quali pone in atto strategie di lettura diversificate ed efficaci in funzione dei diversi compiti assegnati; - riconosce, analizza e confronta testi pragmatici di tipo diverso, cogliendo la pluralità dei significati e individuando con sicurezza tutti gli elementi del contesto comunicativo.

	L'esposizione orale è chiara e corretta	
4	<p>Gestendo autonomamente il proprio lavoro e coordinando gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie autonomamente il significato di messaggi complessi, anche nelle loro molteplici sfumature, e reagisce con strategie personali in relazione a contesti di lavoro, laboratoriali e di studio - Progetta testi articolati e chiari, efficaci dal punto di vista della sintesi operando riflessioni personali in contesti comunicativi complessi, articolati e soggetti a cambiamento. - E' in grado risolvere situazioni problematiche argomentando con ricchezza di documentazione probante e mostrando di comprendere e tenere in dovuto conto le diverse posizioni in gioco. - E' in grado, nel lavoro di gruppo, di argomentare e sostenere la finalità del compito 	<p>Gestendo autonomamente il proprio lavoro e coordinando gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza in modo adeguato differenti strategie di analisi e interpretazione di testi di vario tipo, sapendo ricercare e selezionare in essi informazioni utili per risolvere specifici problemi; - sa guidare un gruppo di lavoro, condividendo la propria competenza di analisi e interpretazione di testi di vario tipo con altri studenti, contribuendo ad assolvere in modo adeguato un compito assegnato.

RUBRICA DEI LIVELLI EQF

Livelli	Competenza dei linguaggi n. 3	Competenza dei linguaggi n. 4
1	<p>Sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato compone un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grammaticalmente corretto con un linguaggio semplice - pertinente riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo - ricercando e selezionando le informazioni in modo generico 	<p>In un contesto strutturato e seguendo costantemente indicazioni e suggerimenti forniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende la maggior parte delle informazioni richieste e il significato di termini di uso corrente - Comprendere il significato dei messaggi individuando alcune delle informazioni principali - Interagisce in contesti comunicativi noti usando strutture morfosintattiche basilari servendosi di un lessico noto. - Elabora semplici testi applicando le regole di grammatica e sintassi, usando un lessico noto
2	<p>Sotto la supervisione, con una certa autonomia compone un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grammaticalmente corretto - con un linguaggio preciso e puntuale pertinente riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo - ricercando e selezionando le informazioni in modo appropriato - organizzando e pianificando le informazioni all'interno di una struttura articolata 	<p>Seguendo le indicazioni ma rivelando un certo grado di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende il significato globale del testo individuando alcune informazioni specifiche. Sa riconoscere il tipo di testo e ne individua scopo e destinatario - Comprende il tipo di messaggi ed il contesto comunicativo (registro, scopo e destinatario) le informazioni richieste Interagisce nei contesti comunicativi usando strutture morfosintattiche ed il lessico adeguati alla comunicazione - Elabora i testi applicando con una sufficiente autonomia le regole di base, utilizzando un lessico adeguato alla situazione comunicativa
3	Lavorando in autonomia compone un testo	In grado di portare a termine i compiti, adeguando

	<p>assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grammaticalmente corretto - con un linguaggio ricco e specifico pertinente riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo - ricercando e selezionando le informazioni in modo articolato, rielaborandole con apporti personali - organizzando e pianificando le informazioni all'interno di una struttura complessa 	<p>il proprio comportamento alle situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende il significato globale del testo individuandone la maggior parte delle informazioni specifiche. - Sa riconoscere il tipo di testo e ne individua scopo e destinatario. - Riconosce e comprende la maggior parte delle informazioni esplicite richieste ed alcune implicite - Interagisce in situazioni comunicative di diversa complessità usando strutture morfosintattiche e lessico adeguati allo scopo e al destinatario - Elabora i testi con una certa padronanza delle strutture morfosintattiche e varietà lessicale.
4	<p>Gestendo autonomamente il proprio lavoro compone un testo finalizzato a comunicare in contesti nuovi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grammaticalmente corretto con un linguaggio elaborato e stilisticamente efficace - pertinente e significativo riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo ricercando e selezionando le informazioni in modo articolato e con approfondimenti personali - organizzando e pianificando le informazioni all'interno di una struttura complessa e originale - sorvegliando il lavoro proprio e altrui, nonché apportando significativi contributi al miglioramento dell'organizzazione del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Dotato di autonomia operativa e capace di assumere responsabilità di valutazione e miglioramento anche in riferimento allo studio e lavoro altrui: - Comprende tutte le informazioni esplicite e gran parte delle implicite - Sa utilizzare strategie di lettura diversificate ed efficaci - Comprende tutte le informazioni esplicite del messaggio e la maggior parte delle implicite. - Interagisce in modo autonomo ed efficace in situazioni diverse, offrendo anche spunti di originalità e usando strutture morfosintattiche e lessico adeguato - Elabora i testi con autonomia espressiva, correttezza formale, usando un lessico adeguato e talvolta con spunti di originalità.

RUBRICA DEI LIVELLI EQF	
Livelli	Competenza storico - sociale
1	<p>Sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distingue alcuni modelli istituzionali e di organizzazione sociale all'interno di modelli dati - Elenca le principali caratteristiche dei modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale ed economico - Rappresenta in modo semplice le caratteristiche rilevate
2	<p>Sotto la supervisione, con una certa autonomia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i principali modelli istituzionali e di organizzazione sociale - Identifica nei vari modelli istituzionali e di organizzazione sociale le caratteristiche più significative in relazione ai contesti storico, sociale ed economico - Rappresenta i cambiamenti rilevati
3	<p>Lavorando in autonomia e adattandosi alle circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e confronta i diversi modelli istituzionali e sociali - Interpreta i diversi modelli in relazione alla loro evoluzione storico-geografica Rappresenta i cambiamenti rispetto ad aree ed epoche diverse anche in confronto alla propria esperienza - Riconosce i principali modelli istituzionali e di organizzazione sociale
4	<p>Gestendo autonomamente il proprio lavoro e coordinando gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e confronta modelli istituzionali e sociali

	- Identifica e interpreta le caratteristiche dei diversi modelli in relazione tra loro mostrando capacità di approfondimento e riflessione personale Rappresenta con modalità diverse i cambiamenti rilevati
--	--

3. Modello di certificazione delle competenze

Sulla base di quanto detto, si propone un modello di certificazione delle competenze, coerente con il metodo proposto.

MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE			
Studente:		Classe:	A.S.:
Scheda di registrazione delle situazioni di apprendimento significative per assi e percorsi formativi			
Asse/Percorso formativo	Attività, azioni ed esperienze significative svolte		
Asse dei linguaggi			
Asse matematico			
Asse scientifico tecnologico			
Asse storico sociale			
Percorso di cittadinanza			
Percorso PCTO			
Percorso di indirizzo			
Scheda di certificazione delle competenze			
Competenza	Livello EQF	Grado di padronanza (basilare, adeguato, eccellente)	Note

4. Metodi e strumenti

Il nostro dipartimento ha tra i suoi obiettivi quello di raggiungere un elevato livello di uniformità nelle scelte delle metodologie da attuare, delle tipologie di verifica, degli strumenti di valutazione, poiché si ritiene, anche ai fini di un'autovalutazione di istituto, che la condivisione di tali strumenti faciliti l'azione di monitoraggio delle classi e degli studenti.

E' importante che l'**impostazione metodologica** e didattica prenda lo spunto da situazioni che rientrino nell'esperienza individuale, familiare e sociale dello studente, in modo da passare da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e generalizzazioni. Nel fare ciò è consigliabile utilizzare al massimo documenti e testi originali, da affiancare ai manuali e valorizzare l'aspetto problematico e il dibattito socio – culturale e politico sempre in atto rispetto alle discipline trattate.

L'attività didattica si potrà articolare nei seguenti modi: lezione frontale, dialogata, lezione con l'utilizzo del libro di testo, lezione interattiva anche con uso della LIM, recupero e valorizzazione di esperienze degli studenti, lavori di gruppo, attività di ricerca, assegnazione di lavoro individuale a casa con richiesta di breve sintesi scritta da esporre in classe, *brainstorming*, visite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, sarebbe opportuno puntare sulle seguenti metodologie:

- **Classe capovolta (*flipped classroom*)**. A differenza della metodologia didattica tradizionale, in cui l'insegnante svolge una lezione in aula alla classe ed in un secondo momento gli studenti svolgono i compiti individualmente a casa, nel modello *flipped* il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo da parte di ogni studente che consulta a casa il materiale didattico (video, lezioni registrate, ecc.) messo a disposizione del docente in un ambiente condiviso (classe virtuale, cloud, bacheca virtuale, e-mail) in modo che gli studenti apprendano in anticipo i contenuti, il secondo momento prevede che le ore di lezione di aula vengano utilizzate dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata fortemente orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità. In questa metodologia didattica l'ausilio di strumenti multimediali risulta particolarmente efficace e produttivo, diventa praticamente imprescindibile. La *flipped classroom* produce un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti, dove il controllo pedagogico del processo vira decisamente dall'insegnante agli studenti. In altri termini, nell'assumere centralità nel processo di apprendimento, gli studenti sono chiamati ad assumere maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di guidarli nel loro percorso educativo. In classe avviene lo studio, la spiegazione e l'approfondimento degli argomenti.
- **Apprendimento cooperativo (*cooperative learning*)**. È una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere

un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'apprendimento cooperativo è indispensabile raggruppare la classe in squadre dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi).

- *Peereducation*. Si tratta di una proposta educativa attraverso la quale, in un gruppo, alcuni soggetti (*peereducators*) vengono scelti e formati per svolgere il ruolo di educatore nei confronti degli altri membri dai quali, però, sono percepiti come loro simili per età, condizione lavorativa, provenienza culturale, esperienze, ecc.. In questo modo il confronto tra pari avviene senza timori riverenziali, si favorisce la socializzazione e gli interventi educativi messi in atto contribuiscono alla maturazione dei livelli di consapevolezza rispetto alle tematiche oggetto del percorso educativo. Inoltre, ciascun elemento del gruppo prende coscienza del ruolo che può assumere.
- *Problem solving*. Il *problem solving* è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica, che contiene alcuni passaggi chiave identificabili:
 1. nel porre gli studenti in una situazione problematica,
 2. rendere loro accessibili le informazioni necessarie,
 3. accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni,
 4. infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1.

In merito alla DDI (didattica digitale integrata) e alla DAD (didattica a distanza), qualora dovessimo affrontare, nuovamente, un'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la scuola si troverebbe a dover riadottare le misure assunte negli ultimi tre anni, si forniscono le seguenti indicazioni, fermo restando che i docenti di questo dipartimento recepiscono in pieno le indicazioni ministeriali e quelle organizzative fornite dalla Dirigente Scolastica. "Il Piano scuola 2020-2021, adottato con DM 39 del 26/06/2020, prevede per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata. Quindi, l'esperienza della didattica a distanza, svolta durante il periodo di lockdown per emergenza sanitaria COVID-19, si è poi trasformata in didattica digitale integrata. Con quest'ultima, la modalità di interazione a distanza, operata attraverso gli strumenti digitali, ha integrato la didattica in presenza. E' intenzione dei docenti di questo dipartimento di potenziare, eventualmente, l'utilizzo della didattica digitale fornendo possibilmente una linea di condotta univoca caratterizzata dall'utilizzo della piattaforma G-Suite, fermo restando che ci si rimetterà alla decisione del consiglio di classe di riferimento in merito alla scelta della piattaforma da utilizzare, tenendo conto però anche della personalizzazione dell'attività didattica del singolo docente, il quale, potrebbe avvalersi anche di strumenti integrativi messi a disposizione ad esempio da case editrici in merito alla fruizione dei materiali didattici. Il dipartimento è concorde nella realizzazione di una classe digitale con G-suite-classroom doveverranno caricati materiali utili, lezioni digitali e compiti assegnati. Per quanto riguarda il software da utilizzare nelle video conferenze, questo dipartimento è perfettamente in linea con le indicazioni

fornite già dalla scuola di utilizzare esclusivamente Meet-google.

Nell'espletare le attività di didattica a distanza deve essere seguito obbligatoriamente l'orario scolastico delle lezioni.

Si raccomanda di annotare sempre ed in maniera dettagliata le attività svolte e i compiti assegnati nel registro elettronico in uso, facendo attenzione a precisare se la lezione è stata effettuata in presenza o a distanza.

In base alla metodologia utilizzata, ci si potrà avvalere dei seguenti **strumenti**: testo in adozione, LIM, computer, tablet, video, grafici e tabelle, mappe concettuali, mappe mentali, diagrammi di flusso, articoli tratti da riviste e quotidiani, testi normativi, classe virtuale classroom, bacheca virtuale (padlet), videolezioni registrate dal docente, presentazioni power point di supporto alla spiegazione degli argomenti preparate dal docente oppure proposte dalle case editrici o ancora ricercate sul web, visione di filmati. Materiali di verifica preparati dal docente. La scelta di combinare materiali didattici preparati dal docente con altri materiali ha l'obiettivo univoco di fornire una guida didattica e formativa finalizzata alla esemplificazione degli argomenti trattati adeguata al livello degli studenti della classe.

I materiali caricati nella classe digitale classroom vengono messi a disposizione degli studenti fornendo i link ai file precedentemente caricati su un drive oppure fornendo direttamente i file di interesse. Per la registrazione delle videolezioni si consiglia l'utilizzo del programma freedownload aTube Catcher.

Indipendentemente dal tipo di metodologia adottata e dagli strumenti utilizzati, è fondamentale curare i seguenti aspetti: capacità di ascolto e comunicazione corretta del proprio pensiero, capacità di analisi e comprensione di un testo scritto e dei termini in esso contenuti, estrapolazione di concetti chiave, comprensione e corretto uso della terminologia tecnica con conseguente arricchimento lessicale, capacità di individuare relazioni e porre in sequenza elementi tra loro interrelati, capacità di attingere informazioni da fonti diverse, elaborazione di un proprio metodo di studio, capacità di analisi critica della realtà, capacità di rielaborazione autonoma e di sintesi delle informazioni acquisite da qualunque fonte, capacità di contestualizzare e applicare le proprie conoscenze e abilità rendendole spendibili in ambiti differenti".

5. Verifiche

Gli strumenti di verifica consisteranno, oltre che in colloqui orali e prove scritte, anche in esercitazioni scritte e prove strutturate, da misurarsi tramite griglie preordinate, al fine di limitare la soggettività di giudizio.

Pertanto, ci si potrà avvalere di diverse tipologie di verifica, quali: test di vario tipo (a scelta multipla, vero o falso, a risposta aperta, con completamento); relazioni di gruppo e individuali; domande proposte allo studente durante la lezione; discussioni informali (pertinenza e grado di criticità delle domande e delle osservazioni degli studenti); colloqui; presentazione alla classe di brevi relazioni; controllo, correzione e commento dei compiti assegnati.

Vanno effettuate almeno due verifiche nel trimestre e almeno tre verifiche nel pentamestre. Nel caso di verifiche scritte, lo studente assente nel giorno della verifica deve recuperarla sempre effettuando una verifica scritta e non in altra modalità.

In particolare, nel corso dell'ultima settimana di settembre, si svolgono le prove di ingresso per tutte le classi, così come indicato dal collegio dei docenti e così come richiesto dal rapporto di autovalutazione. Per questo dipartimento, la prova di ingresso consiste in una prova strutturata di dieci quesiti con quattro possibili risposte di cui una sola corretta, da svolgere nel tempo massimo di 60 minuti. Le prove di ingresso non possono essere valutate come compito in classe. I contenuti delle prove di ingresso per le classi prime vanno individuati tenendo conto delle indicazioni nazionali relative al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. I contenuti delle prove di ingresso per le classi che vanno dal secondo al quinto anno di corso vanno individuati tenendo conto dei programmi disciplinari dell'anno precedente.

I risultati delle prove di ingresso forniranno indicazioni utili per la stesura della programmazione disciplinare.

Si assume che le prove di ingresso siano costituite da verifiche finalizzate prevalentemente ad accertare il possesso di un bagaglio di conoscenze adeguate a supportare il percorso didattico da programmare, per la successiva acquisizione delle relative abilità e competenze.

Inoltre, all'inizio del pentamestre, e comunque dopo il recupero, saranno svolte prove in itinere per classi parallele. Successivamente, ai primi di maggio, a conclusione dell'intero percorso formativo, saranno svolte analoghe prove finali.

Nell'applicazione della didattica digitale integrata si effettueranno le verifiche durante gli incontri in presenza. Nel caso si dovesse verificare una situazione di emergenza tale da non poter esercitare lezioni in presenza e quindi dover passare obbligatoriamente ed esclusivamente ad una didattica a distanza, si darà preferenza a verifiche scritte, sotto forma di compiti di realtà, individuali o di gruppo, e di quesiti a risposta aperta che stimolino la

personalizzazione fornita dallo studente nella realizzazione dell'elaborato. Solo in seconda battuta e laddove si ritenga necessario fornire una guida allo studente per la verifica delle conoscenze acquisite, si propongono anche verifiche strutturate come test a scelta multipla o vero falso.

Le verifiche dell'apprendimento saranno adottate non solo come strumento per individuare i progressi degli studenti ma anche per avere un riscontro sull'efficacia didattica della metodologia adottata, soprattutto riguardo la didattica a distanza durante la quale si ritiene opportuno, tra l'altro, annotare su un diario personale del docente il livello di partecipazione degli studenti, ai fini di una valutazione finale complessiva dell'azione proposta.

6. Griglie di valutazione

Le prove strutturate e semi strutturate dovranno obbligatoriamente contenere una griglia per l'assegnazione del punteggio ad ogni risposta corretta e l'eventuale penalità per ogni risposta errata. Nella griglia deve essere esplicitata anche la modalità di conversione in decimi del punteggio totalizzato, se quest'ultimo non dovesse già essere espresso in decimi.

Di seguito si esplicitano le griglie di valutazione da utilizzare per alcuni tipi di prove e per il colloquio orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE TEST PER CLASSI PARALLELE

Punteggio prova	Descrittore	Livello
Da 0 a 5 /10	Conosce in modo frammentario/parziale	Basso
Da 6 a 7 /10	Possiede conoscenze essenziali	Medio
Da 8 a 10 /10	Possiede conoscenze complete e precise	Alto

Recependo le decisioni del Collegio dei docenti, per le prove di ingresso, in itinere e finali si è deciso di effettuare una valutazione per livelli: basso, medio alto. Pertanto la valutazione inizialmente assegnata al test in decimi viene rapportata ai seguenti livelli: basso, medio e alto. Se si predispongono verifiche con 10 quesiti (un punto ad ogni risposta corretta senza assegnare penalità alle risposte sbagliate), si avranno solo voti in decimi interi, senza decimali. Se si predispongono verifiche con più di 10 quesiti, ad esempio 20 quesiti (mezzo punto ad ogni risposta corretta senza assegnare penalità alle risposte sbagliate), si potranno avere voti in decimi con decimali. In quest'ultimo caso si procede ad arrotondamenti per eccesso per il 5,5 e il 7,5, pertanto il 5,5 va arrotondato a 6 e il 7,5 va arrotondato a 8. Il voto finale deve essere comunque in livelli: basso, medio e alto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LAVORI DI RICERCA.

Indicatori	Livello	Elementi descrittivi	punti
Ricerca e gestione delle informazioni	LIVELLO AVANZATO	Le informazioni sono state raccolte e organizzate con discreta/ ottima attenzione al metodo	3
	LIVELLO INTERMEDIO	Le informazioni sono state raccolte e organizzate con buona attenzione al metodo	2
	LIVELLO BASE	Le informazioni raccolte sono di livello essenziale, e sono state organizzate e rielaborate in modo accettabile	1
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Le informazioni reperite sono scarse e inadeguate; non sono aggregate in modo coerente e non consentono di fornire risultati	0

		attinenti alle richieste	
Uso del linguaggio tecnico	LIVELLO AVANZATO	Dalla relazione emergono una buona/notevole padronanza di linguaggio, un ricco vocabolario e un uso pertinente dei termini tecnici	4
	LIVELLO INTERMEDIO	Dall'elaborato risulta una soddisfacente padronanza del linguaggio e dei termini specifici della disciplina	3
	LIVELLO BASE	L'elaborato è svolto utilizzando un lessico basilare ed essenziale per quanto riguarda la terminologia specifica	2
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Il linguaggio tecnico è povero ed espresso in modo inadeguato anche per quanto concerne l'uso della lingua italiana	1
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti di ricerca disponibili	LIVELLO AVANZATO	Lo studente usa gli strumenti con precisione, pertinenza ed efficienza. Trova le soluzioni ai problemi tecnici con spirito pratico e intuizione	3
	LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente usa gli strumenti con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici senza difficoltà	2
	LIVELLO BASE	Lo studente conosce le funzioni di base degli strumenti utilizzati	1
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Lo studente incontra difficoltà notevoli nell'uso degli strumenti disponibili	0
Punti totali			
Voto			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO COMPLESSO.

Aspetti da valutare	INSUFFICIENTE < 6	SUFFICIENTE 6	BUONO 7/8	ECCELLENTE 9/10
Contenuto	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste.	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste.	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.

<p>Requisiti tecnici della presentazione</p>	<p>La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione.</p>	<p>La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione.</p>	<p>La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso.</p>	<p>La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. La lunghezza è adeguata ai tempi.</p>
<p>Esposizione orale</p>	<p>Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee, parla troppo piano e pronuncia i termini in modo scorretto perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.</p>	<p>Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.</p>	<p>Lo studente comunica le idee con un appropriato tono di voce. Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è, a volte, involuto e prolisso e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.</p>	<p>Lo studente comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce. Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.</p>
<p>Conoscenza dei contenuti</p>	<p>Lo studente non riesce a esporre i contenuti,</p>	<p>Lo studente legge la presentazione, ma dimostra una</p>	<p>Lo studente si sofferma spesso sulla</p>	<p>Lo studente conosce senza incertezze i</p>

	nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.	discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.
Rispetto dei tempi	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti.	L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ DI GRUPPO.

Indicatori	Descrittori	Livelli
Autonomia	Lo studente coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; organizzail lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; aiuta chi non ha ben capito cosa fare; si propone come relatore.	3
	Lo studente coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità, rispettando il lavoro svolto dagli altri componenti.	2
	Lo studente coglie la finalità del compito assegnato al gruppo dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente.	1
	Lo studente mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato al gruppo; esegue l'incarico con superficialità e disattenzione	0
Comunicazione e	Lo studente ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo, arricchendo e riorganizzando le	2

socializzazione di esperienze e conoscenze	proprie idee in modo dinamico	
	Lo studente comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire e riorganizzare le proprie idee	1
	Lo studente ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	0,5
	Lo studente ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	0
Interazione orizzontale (con i compagni)	Lo studente è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	3
	Lo studente è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	2
	Lo studente non sempre collabora; rispetta i compagni, ma esegue i compiti in modo isolato. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	1
	Lo studente non è collaborativo; non rispetta i compagni e assume atteggiamenti da prevaricatore.	0
Interazione verticale (con i docenti e/o esperti) ⁴	Lo studente interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli e con correttezza pone domande di approfondimento.	2
	Lo studente interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli in modo corretto.	1
	Lo studente interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli dopo i richiami.	0,5
	Lo studente non interagisce con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggi	Punteggio attribuito
Conoscenza degli argomenti	Ottimo	Ampie ed elaborate	5	
	Buono	Complete e approfondite	4	
	Sufficiente	Complete nelle linee generali	3	
	Insufficiente	Limitate o superficiali	2	
	Scarso	Lacunose, errate, disarticolate	1	
Capacità di argomentazione	Buono	Efficace e sicura	2	
	Sufficiente	Accettabile	1	
	Insufficiente	Con difficoltà	0	

Correttezza e proprietà lessicale	Buona	Linguaggio corretto ed appropriato	3	
	Sufficiente	Linguaggio corretto	2	
	Scarsa	Linguaggio scorretto e impreciso	1	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA				.../10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE LINGUA INGLESE

Per le prove disciplinari, si è deciso quanto segue: nella valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce il punteggio totale della prova. Nel caso in cui la prova contenga anche esercizi di *writing* (quesito a risposta aperta) o *questions* (quesiti a risposta breve), il punteggio dell'esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie indicanti il punteggio da dare ad ogni voce così ripartite: *grammar, language, vocabulary/spelling/punctuation*. I punteggi derivati dal calcolo su base di fasce predeterminate, (100% risposte esatte =10; 90% risposte esatte=9; 80%risposte esatte=8; 70% risposte esatte =7; 60% risposte esatte =6; 50% risposte esatte= 5; 40% risposte esatte =4; ≤ 30% risposte esatte =3), saranno rapportati alle Griglie di Valutazione che seguono rispettivamente per le classi del biennio e del secondo biennio e delle classi quinte:

Griglia scritto biennio	Performance	Voto parziale	Voto finale
CORRETTEZZA GRAMMATICALE	OTTIMA	5	
	BUONA	4	
	SUFFICIENTE	3	
	SCARSA	2	
	INSUFFICIENTE	1	
CONOSCENZA E COMPRESIONE DEL MATERIALE/QUALITA' DELL'ANALISI	OTTIMA/BUONA	3	
	SUFFICIENTE	2	
	SCARSA/INSUFFICIENTE	1	

PADRONANZA LESSICALE/CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	OTTIMA	2	
	BUONA	1.5	
	SUFFICIENTE	1	
	SCARSA/INSUFFICIENTE	0.5	

GRIGLIA SCRITTO SECONDO BIENNIO E CLASSI QUINTE

Fascia	Voto	Capacità di comprensione. Aderenza alla traccia. Conoscenza dell'argomento	Capacità di organizzazione e sintesi. Capacità di argomentazione e rielaborazione personale	Abilità espressive (morfologia, sintassi, lessico)
ECCELLENTE	10	Comprende ed individua con precisione i contenuti. Evidenzia un'eccellente conoscenza degli argomenti richiesti	Organizza logicamente le informazioni che sono accompagnate da argomentazioni efficaci e personali. Eccellente capacità di sintesi	Si esprime con strutture linguistiche decisamente corrette e ben collegate e con espressione ricca e articolata oltre che precisa ed appropriata.
OTTIMO	9	Comprende ed individua con precisione i contenuti. Evidenzia un'eccellente	Organizza logicamente le informazioni che sono accompagnate da argomentazioni	Si esprime con strutture linguistiche decisamente corrette e ben collegate e con

		conoscenza degli argomenti richiesti	efficaci e personali. Ottima capacità di sintesi	espressione varia e articolata e un lessico appropriato.
BUONO	8	Comprende ed individua con precisione i contenuti. Evidenzia una buona conoscenza degli argomenti richiesti	Organizza logicamente le informazioni che sono accompagnate da argomentazioni efficaci e personali. Buona capacità di sintesi	Si esprime con strutture linguistiche anche complesse, corrette, ben collegate e con un lessico vario ed appropriato
DISCRETO	7	Comprende in modo corretto i quesiti e i contenuti. Evidenzia una discreta conoscenza degli argomenti	Rielabora in modo pertinente le informazioni, le struttura e le argomenta organicamente. Discreta capacità di sintesi	Si esprime in modo scorrevole e corretto, nonostante qualche errore morfo-sintattico, e con un lessico per lo più adeguato.
SUFFICIENTE	6	Comprende il messaggio globale anche se non in tutte le sue articolazioni. Evidenzia un a	Organizza le informazioni per lo più in modo lineare ma non sempre approfondito,	Si esprime in modo comprensibile, ma con alcuni errori morfo-sintattici ed

		sufficiente conoscenza dell'argomento	con adeguata capacità di sintesi	improprietà lessicali
INSUFFICIENTE	5	Comprende il contenuto in alcuni suoi aspetti fondamentali. Evidenzia qualche incertezza nella conoscenza dell'argomento richiesto	Struttura il discorso in modo poco organico pur presentando alcune idee pertinenti; la sintesi non è sempre efficace	Si esprime con diversi errori morfo-sintattici e di lessico, rendendo non sempre chiaro il messaggio.
GRAVEMENTE ISUFFICIENTE	4	Comprende in modo limitato il contenuto nei suoi aspetti fondamentali. Sviluppa in modo limitato la traccia.	Struttura il discorso in modo poco organico; non rilevante l'apporto personale	Si esprime con numerosi errori morfo sintattici e di lessico, rendendo spesso poco chiaro il messaggio.
TOTALEMENTE INSUFFICIENTE	3/2	Non comprende il contenuto e commette gravi errori di interpretazione. Non sviluppa la traccia nei suoi elementi fondamentali	Non riesce a dare forma logica ai contenuti che risultano poco consistenti	Usa strutture scorrette che spesso impediscono la comunicazione.

Per le prove disciplinari orali il dipartimento si è prefissato di individuare e condividere le seguenti griglie di Valutazione orale:

➤ **PRIMO BIENNIO**

Voto	Comprensione orale	Pronuncia e intonazione	Uso strutture grammaticali	Uso funzioni comunicative	Competenza lessicale
10	Comprende rapidamente tutte le informazioni	Estremamente corretta e priva di incertezze	Uso corretto	Applicazione sicura delle strutture comunicative	Estremamente appropriata
9	Comprende tutte le informazioni richieste	Corretta e sicura	Uso corretto	Uso corretto delle funzioni	Ampia e appropriata
8	Comprende un numero appropriato di informazioni	Corretta e abbastanza sicura	Lievi incertezze nell'uso	Uso abbastanza corretto delle funzioni, poche incertezze nell'uso	Abbastanza ampia e appropriata
7	Comprende la maggior parte delle informazioni	Corretta ma con qualche errore nell'intonazione	Numero limitato di errori grammaticali	Poche incertezze di uso	Abbastanza ampia ma non sempre appropriata
6	Comprende la situazione generale ed alcune informazioni specifiche	Accettabile	Qualche errore di grammatica grave	Qualche incertezza comunicativa non grave	Essenziale ed appropriata
5	Comprende solo la situazione	Gli errori interferiscono	Alcuni errori rilevanti	Conosce alcune	Essenziale ma non sempre

	generale	talvolta nella comprensione		funzioni e non sa applicarle al contesto	appropriata
4	Comprende un numero limitato di vocaboli	Errori che rendono molto problematica la comprensione	Diversi rilevanti errori	Conosce poche funzioni e non riesce ad applicarle al contesto	povera
3	Comprende solo singoli vocaboli	Errori che impediscono la comprensione	Molti errori ripetuti	Conosce un numero limitatissimo di funzioni e non riesce ad applicarle	Estremamente deficitaria
2	Non comprende il messaggio/rifiuta l'interazione	Incomprensibile	Non conosce e non applica le regole	Non conosce le funzioni comunicative	Insufficiente alla comunicazione

➤ **SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO**

Voto	Comprensione e produzione	Contenuti (civiltà, letteratura, microlingua)	Morfosintassi lessico	Fluency e pronuncia
2	Scarsissima la comprensione e produzione di messaggi e informazioni. Rifiuta	Scarsissima la conoscenza dei contenuti e dei concetti e degli argomenti	Scarsissima la conoscenza della morfosintassi e del lessico	Esposizione molto stentata con numerosi e gravi errori di pronuncia

	l'interazione			
3	Gravi difficoltà nella comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Molto frammentaria e limitata la conoscenza dei contenuti e dei concetti	Uso della morfosintassi con gravi errori e lessico per lo più inadeguato	Esposizione molto impacciata e contorta. Pronuncia scorretta
4	Frammentaria e carente la comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Contenuti molto limitati e decisamente inadeguati	Uso scorretto della morfosintassi e del lessico	Esposizione difficoltosa e poco chiara, scorretta la pronuncia
5	Incompleta e parziale la comprensione produzione di messaggi e informazioni	Lacunosi e modesti i contenuti	Incerta la conoscenza delle strutture linguistiche e del lessico	Poco scorrevole l'esposizione con errori di pronuncia
6	Essenziale ma accettabile la comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Adeguate ma non approfondite, la conoscenza dei contenuti e dei concetti	Conoscenza globale, ma non approfondita della morfosintassi e del lessico	Esposizione semplice ma abbastanza scorrevole con qualche errore nella pronuncia
7	Abbastanza completa la comprensione e produzione di messaggi e	Appropriata la conoscenza dei contenuti e dei concetti	Corretto l'uso delle strutture linguistiche e del lessico	Sicura l'esposizione pure se con qualche inesattezza di

	informazioni			pronuncia
8	Completa la comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Sicura la conoscenza dei contenuti	Uso sicuro e preciso della morfosintassi e del lessico	Fluente e chiara l'esposizione con qualche imprecisione
9	Completa e precisa la comprensione e la produzione di messaggi e informazioni	Approfondita, la conoscenza dei contenuti e dei concetti	Ampia la conoscenza della morfosintassi e del lessico	Sicura e personale l'esposizione
10	Ottima la capacità di comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Approfondita, ampia e personale la conoscenza dei contenuti e dei concetti	Estremamente appropriato l'uso della morfosintassi e del lessico	Esposizione molto fluente e articolata. Eventuali imprecisioni irrilevanti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO.

Prima parte: Traccia estratta	Livelli	Descrittori	Punteggi	Punteggio attribuito
Conoscenza degli argomenti	Ottimo	Ampie ed elaborate	6	
	Buono	Complete e approfondite	5	
	Sufficiente	Complete nelle linee generali	4	
	Insufficiente	Limitate o superficiali	3	
	Scarso	Lacunose, errate, disarticolate	1	
Capacità di argomentazione e collegamento	Buono	Efficace e sicura	3	
	Sufficiente	Accettabile	2	
	Insufficiente	Con difficoltà	1	
Correttezza e proprietà lessicale	Buona	Linguaggio corretto ed appropriato	3	
	Sufficiente	Linguaggio corretto	2	
	Scarsa	Linguaggio scorretto e impreciso	1	
Seconda parte	Livelli	Descrittori	Punteggi	Punteggio attribuito
P.C.T.O . (exASL) e Educazione Civica	Ottimo	Approfondito e originale	5	
	Buono	Articolato	4	
	Sufficiente	Accettabile	3	
	Insufficiente	Superficiale, poco organico	2	
	Scarso	Lacunoso e disarticolato	1	
Terza parte	Livelli	Descrittori	Punteggi	Punteggio attribuito
Discussione delle prove scritte	Buono	Correzione degli errori	3	
	Sufficiente	Parziale correzione degli errori	2	
	Insufficiente	Incompleta correzione degli errori	1	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA				.../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COMPETENZE DI BASE			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Completa	2,5	
	Adeguate	2	
	Scarsa	1	
Coesione e coerenza testuale.	Completa	2,5	
	Adeguate	2	
	Scarsa	1	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Completa	2	
	Adeguate	1	
	Scarsa	0,5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Completa	2	
	Adeguate	1	
	Scarsa	0,5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Completa	1,5	
	Adeguate	1	
	Scarsa	0,5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Completa	1,5	
	Adeguate	1	
	Scarsa	0,5	
COMPETENZE SPECIFICHE			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Completa	2	
	Adeguate	1	
	Scarsa	0,5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Completa	2	
	Adeguate	1	
	Scarsa	0,5	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Completa	2	
	Adeguate	1	
	Scarsa	0,5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Completa	2	
	Adeguate	1	
	Scarsa	0,5	
Valutazione complessiva			/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

COMPETENZE DI BASE			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Completa	2,5	
	Adeguata	2	
	Scarsa	1	
Coesione e coerenza testuale.	Completa	2,5	
	Adeguata	2	
	Scarsa	1	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Completa	2	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Completa	2	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Completa	1,5	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Completa	1,5	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
COMPETENZE SPECIFICHE			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Completa	3	
	Adeguata	2	
	Scarsa	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Completa	3	
	Adeguata	2	
	Scarsa	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Completa	2	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
Valutazione complessiva			/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

COMPETENZE DI BASE			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Completa	2,5	
	Adeguata	2	
	Scarsa	1	
Coesione e coerenza testuale.	Completa	2,5	
	Adeguata	2	
	Scarsa	1	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Completa	2	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Completa	2	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Completa	1,5	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Completa	1,5	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
COMPETENZE SPECIFICHE			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Completa	3	
	Adeguata	2	
	Scarsa	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Completa	3	
	Adeguata	2	
	Scarsa	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa	2	
	Adeguata	1	
	Scarsa	0,5	
Valutazione complessiva			/20

Tabella corrispondenza

PUNTEGGIO CONSEGUITO	IN DECIMI
2/20	1/10
3/20	1,5/10
4/20	2/10
5/20	2,5/10
6/20	3/10
7/20	3,5/10
8/20	4/10
9/20	4,5/10
10/20	5/10
11/20	5,5/10
12/20	6/10
13/20	6,5/10
14/20	7/10
15/20	7,5/10
16/20	8/10
17/20	8,5/10
18/20	9/10
19/20	9,5/10
20/20	10/10

Griglia di valutazione IRC

Valutazione e voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
Insufficiente (4)	Ha scarse conoscenze dei contenuti.	Individua solo qualche informazione, ma non gli elementi essenziali dell'argomento.	Non sa esporre il discorso in modo logico; comprende qualche richiesta, ma non risponde in modo pertinente.
Mediocre (5)	Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni e la terminologia di base.	Riesce a cogliere le informazioni essenziali del messaggio, ma non le collega in modo adeguato.	Sa esporre le informazioni e i contenuti essenziali in modo poco chiaro e corretto.
Sufficiente (6)	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base; individua gli elementi essenziali di un argomento.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali.	Sa i contenuti essenziali che applica con qualche incertezza. Si esprime in modo semplice, utilizzando un lessico di base.
Discreto (7)	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia specifica in modo soddisfacente.	Sa individuare le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Sa utilizzare le informazioni con chiarezza.	Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento, è in grado di esporre valutazioni personali. Si esprime con chiarezza ed adeguata proprietà.
Buono (8)	Conosce i contenuti culturali in modo completo e approfondito.	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti che riesce ad analizzare efficacemente, stabilendo relazioni e collegamenti validi. Si esprime con disinvoltura.	Riesce a collegare argomenti diversi, rilevando elevate capacità di analisi e di sintesi. Si esprime con disinvoltura e con appropriate valutazioni personali, sa operare collegamenti interdisciplinari
Ottimo (9)	Conosce i contenuti culturali in modo	Sa individuare con estrema facilità le	Riesce a collegare argomenti diversi,

	rigoroso	questioni e i problemi proposti	cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi.
Eccellente (10)	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e approfondito.	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; riesce ad operare analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi. L'esposizione è sempre estremamente chiara e corretta.

“GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA”

Critério di valutazione	Indicatori valutativi	Descrittori valutativi	Punteggi	Punteggio attribuito
Assiduità e puntualità nella partecipazione alle attività di didattica a distanza	Frequenza e puntualità esemplari.	Assiduo	10	
	Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.		9	
	Frequenza e puntualità buone.	Regolare	8	
	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.		7	
	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	Scarso o nullo	6	
Rispetto delle consegne nei tempi concordati	Consegna e puntualità esemplari.	Assiduo	10	

	Consegna quasi sempre puntuale.		9	
	Consegna e puntualità buone.	Regolare	8	
	Consegna e puntualità non del tutto adeguate.		7	
	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della consegna e della puntualità.	Scarso o nullo	6	
Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	Assiduo	10	
	Ha avuto un comportamento responsabile.		9	
	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	Regolare	8	
	Il comportamento non è stato sempre adeguato.		7	
	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	Scarso o nullo	6	
Valutazione complessiva (espressa in decimi come media aritmetica dei punteggi attribuiti per i 3 criteri di valutazione indicati, arrotondata per eccesso)				/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA.

Dimensioni di valutazione	Indicatori valutativi	LIVELLO RAGGIUNTO	Voto
PERSONALE Attenzione alle competenze trasversalipersonali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.	<i>Impegno, interesse e partecipazione.</i>	ALTO	10
DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte	<i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i>	ALTO	

formative.			
COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.	<i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i>	ALTO	
SOCIALE Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.	<i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i>	EFFICACE	
METACOGNITIVA Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costantemiglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.	<i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i>	OTTIMA	
PERSONALE Attenzione alle competenze trasversalipersonali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.	<i>Impegno, interesse e partecipazione.</i>	MEDIO/ALTO	
DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.	<i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i>	MEDIO/ALTO	9
COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.	<i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i>	MEDIO/ALTO	

<p>SOCIALE</p> <p>Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA</p> <p>Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p> <p>PERSONALE</p> <p>Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p> <p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>DISCRETA</p> <p>MEDIO/BASSO</p>	
<p>DIDATTICA</p> <p>Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>MEDIO</p>	
<p>COGNITIVA</p> <p>Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>MEDIO/BASSO</p>	<p>8</p>
<p>SOCIALE</p> <p>Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA</p> <p>Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>DISCRETA</p>	

<p>miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p> <p>PERSONALE</p> <p>Attenzione alle competenze trasversalipersonali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>BASSO</p>	
<p>DIDATTICA</p> <p>Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>MEDIO/BASSO</p>	
<p>COGNITIVA</p> <p>Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>BASSO</p>	7
<p>SOCIALE</p> <p>Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA</p> <p>Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>BUONA</p>	
<p>PERSONALE</p> <p>Attenzione alle competenze trasversalipersonali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>BASSO</p>	6

<p>DIDATTICA</p> <p>Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p align="center">BASSO</p>	
<p>COGNITIVA</p> <p>Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p align="center">BASSO</p>	
<p>SOCIALE</p> <p>Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p align="center">EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA</p> <p>Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costantemiglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p align="center">SUFFICIENTE</p>	
<p>PERSONALE</p> <p>Attenzione alle competenze trasversalipersonali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p align="center">BASSO</p>	
<p>DIDATTICA</p> <p>Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p align="center">BASSO</p>	<p align="center">5</p>
<p>COGNITIVA</p> <p>Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p align="center">BASSO</p>	

<p>SOCIALE</p> <p>Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA</p> <p>Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>INSUFFICIENTE</p>	
<p>PERSONALE</p> <p>Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>BASSO</p>	
<p>DIDATTICA</p> <p>Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>BASSO</p>	
<p>COGNITIVA</p> <p>Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>BASSO</p>	<p>4</p>
<p>SOCIALE</p> <p>Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>INEFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA</p> <p>Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>INSUFFICIENTE</p>	

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

<p>miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p> <p>PERSONALE</p> <p>Attenzione alle competenze trasversalipersonali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>ASSENTE</p>	
<p>DIDATTICA</p> <p>Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>ASSENTE</p>	
<p>COGNITIVA</p> <p>Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>ASSENTE</p>	<p align="center">3/2</p>
<p>SOCIALE</p> <p>Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>INEFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA</p> <p>Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>INSUFFICIENTE</p>	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA.

Dimensioni di valutazione	Indicatori valutativi	Descrittori valutativi	Punteggi	Punteggio attribuito
<p>CONOSCENZE</p> <p>intese come teoriche e/o pratiche, risultato dell'assimilazione attraverso l'apprendimento dell'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi al percorso didattico seguito.</p>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e approfondite. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e le utilizza anche in contesti nuovi, dimostrando di sfruttare pienamente la trasversalità dell'insegnamento.	Ottimo	3	
	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle opportunamente.	Buono	2,5	
	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Sufficiente	2	
	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, o addirittura assenti.	Scarso o nullo	1	
<p>ABILITÀ</p> <p>intese come le capacità di applicare le conoscenze acquisite e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; si tratta di abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di materiali e strumenti).</p>	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze tra loro e alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati in maniera pertinente e completa, fornendo contributi personali e originali denotando un ottimo livello di approfondimento.	Ottimo	3	
	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati in maniera	Buono	2,5	

	pertinente.			
	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti necessita dell'aiuto del docente.	Sufficiente	2	
	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	Scarso o nullo	1	
<p>PARTECIPAZIONE intesa come atteggiamenti e comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p>	Lo studente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Ottimo	4	
	Lo studente adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Buono	3	
	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo del docente. Porta a termine le consegne con il supporto del docente.	Sufficiente	2	
	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e	Mediocre	1,5	

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

	quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.			
	Lo studente non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, o solo in modo sporadico, e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte del docente.	Scarso o nullo	1	
<p>Il totale è la risultante della somma dei punteggi raggiunti nelle tre dimensioni di valutazione ed indica il livello di COMPETENZA acquisita, intesa come comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, nello studio dell'educazione civica e nello sviluppo personale.</p>				/10

7. Prove Invalsi

Per consentire agli studenti di acquisire dimestichezza con le prove Invalsi, il dipartimento linguistico –storico – sociale ha deciso di proporre, in tutte le classi e nel corso di tutto l’anno scolastico, prove sul modello Invalsi che potranno essere oggetto di valutazione.

8. Bisogni Educativi Speciali

Il Dipartimento avrà cura di garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici degli alunni conbisogni educativi speciali attraverso la flessibilità delle strategie e, in particolar modo, mirerà allo sviluppo e al potenziamento delle capacità cognitive, affettive-relazionali, promuovendo atteggiamenti di interesse, di motivazione e di partecipazione. In particolare, si elencano gli obiettivi socio-comportamentali e formativi da raggiungere:

- migliorare i processi di integrazione e di socializzazione;
- potenziare l’autostima e il grado di autonomia personale e sociale;
- sensibilizzare al rispetto dei ruoli e delle regole;
- saper esprimere le conoscenze e i contenuti utilizzando un lessico appropriato ed adeguato;
- saper analizzare e comprendere semplici testi e utilizzare linguaggi specifici;
- arricchire il proprio bagaglio culturale.

Documento di riferimento oltre al PTOF, è il PAI (piano annuale di inclusione) di Istituto in cui, attraverso le procedure previste per i diversi tipi di BES, si cerca di andare nel vivo dell’azione didattica educativa per il conseguimento delle competenze previste dal nostro percorso di studi ma anche di generare un clima positivo di intervento.

Alla base di tutto ciò c’è il rispetto del PEI (piano educativo individualizzato) e del PDP (piano didattico personalizzato).

Il PEI riguarda la progettazione di una programmazione individualizzata dove gli obiettivi, generalmente, sono diversi da quelli del gruppo classe in quanto vengono semplificati e ridotti.

Solitamente il PEI si stila per tutti quei soggetti che rientrano nella legge 104 del 1992 e per i quali viene previsto l’affiancamento con un insegnante Specializzato sul Sostegno scolastico.

Il consiglio di classe con la guida dell’insegnante specializzato, può prevedere una programmazione per obiettivi minimi che segue lo stesso percorso della classe ma con obiettivi minimi o equipollenti al termine del quale si potrà conseguire il diploma, oppure una programmazione differenziata; in quest’ultimo caso è previsto il raggiungimento degli obiettivi diversificati e il titolo di studio non ha valore legale, ma è un attestato delle competenze.

Il PDP riguarda la personalizzazione del percorso didattico per il raggiungimento degli obiettivi e non l’individualizzazione. Viene stilato dal consiglio di classe per tutti gli altri casi di Bisogni Educativi Speciali, ovvero DSA, svantaggio socio culturale, stranieri, *caregiver*, studenti eccellenti o *talented*.

In tal caso è richiesta una personalizzazione che significa adattare il modo di insegnare al modo di apprendere dell’alunno che abbiamo davanti. Un alunno con disturbi specifici di apprendimento apprende per canali diversi pertanto ha bisogno di strumenti, metodologie e attenzioni particolari.

Gli obiettivi, però, non vengono modificati, restano gli stessi del gruppo classe in cui è inserito. Cambiano gli strumenti, i tempi e le modalità di verifica. Il titolo di studio è legalmente valido (come tutti gli altri), ma durante il corso di studi è importante, in particolare, garantire allo studente con disturbi specifici di apprendimento l'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi, oltre ad una serie di metodi, strategie e modalità didattiche e di valutazione che gli insegnanti possono usare per una migliore riuscita dell'azione didattica. Tali interventi sono previsti per tutte le tipologie di bisogni educativi speciali.

Le norme attuali sui BES comprendono anche agli alunni stranieri, i cosiddetti NAI (neoarrivati in Italia).

Per un alunno NAI si individuano tre fasi nel suo percorso di apprendimento linguistico, che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace.

Durante la prima fase, della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.

Durante la seconda fase, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. In questa fase "ponte" possono funzionare moduli laboratoriali, vale a dire blocchi di interventi su tematiche e argomenti specifici (linguistici e/o disciplinari), così come la partecipazione ad attività di doposcuola nel quale l'alunno è seguito nel fare i compiti e nello studio.

Nella terza fase, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico.

Inoltre, si ritiene che siano da considerare speciali anche le eccellenze. Pertanto, i docenti del Dipartimento attueranno una serie di iniziative volte alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze, vale a dire di quegli alunni che si distinguono positivamente e che non vanno trascurati altrimenti si rischia un appiattimento del profitto degli stessi verso il basso. In particolare, si può procedere in tal senso attraverso approfondimenti con ricerche guidate dal docente, partecipazione a seminari su temi di particolare interesse, attività di approfondimento per gruppi-classe (allievi appartenenti a classi parallele e dello stesso livello di preparazione).

E' di fondamentale importanza l'applicazione di quanto precedentemente esplicitato anche nella realizzazione della didattica digitale integrata, quindi nella didattica a distanza, ponendo la dovuta attenzione alla personalizzazione e individualizzazione degli interventi didattici anche per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali non certificati. Per gli studenti con disabilità (L.104/92), in accordo con la nota MIUR del 17/03/2020, il punto di riferimento durante la didattica a distanza rimane il piano educativo individualizzato. Al riguardo va intensificata la collaborazione con i docenti di sostegno. Alla base della proposta di didattica a distanza è opportuno adottare un principio di base

di massima flessibilità e tener conto della possibilità che possano sorgere nuovi bisogni educativi speciali non dichiarati, proprio a causa della singolarità della situazione che, o per motivi di carattere economico o per motivi di carattere psicologico, non consente una partecipazione da parte degli studenti uguale alla didattica in presenza.

9. Educazione Civica

Nel rispetto delle indicazioni normative fornite dalla legge 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica) e dal D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica), nonché di quanto deciso dal collegio dei docenti del 18-09-2020, si adottano le disposizioni organizzative esplicitate nel curriculum di Educazione Civica redatto per questo istituto scolastico e che entrano a far parte integrante del PTOF, di seguito sintetizzate:

- È nominato, in sede di collegio dei docenti, un **coordinatore di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica**;
- È nominato, nell'ambito di ogni consiglio di classe, un **docente referente che deve curare il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica**. Se nel consiglio di classe è presente un docente di Diritto ed Economia gli sarà affidato il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica, anche se ciò dovesse riguardare più classi. Se nel consiglio di classe non è presente un docente di Diritto ed Economia, viene individuato come referente uno dei docenti delle discipline coinvolte nell'insegnamento di Educazione Civica dando priorità a quel docente che, oltre all'abilitazione della disciplina che insegna in quella classe, dovesse essere anche abilitato nelle discipline giuridico-economiche. Nei compiti del referente rientra il coordinamento dei docenti del consiglio di classe per l'elaborazione dell'unità didattica di apprendimento (UDA), per le verifiche e la formulazione della proposta di voto in decimi, per il trimestre e il pentamestre, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti;
- nell'insegnamento dell'Educazione Civica sono coinvolte **tutte le discipline** previste nel consiglio di classe;
- i **docenti di Diritto ed Economia** vengono coinvolti nell'attività di coordinamento e di insegnamento per tutte le classi appartenenti ad indirizzi che comprendono tra i propri insegnamenti questa disciplina. Non vengono coinvolti nell'attività di insegnamento nelle classi che non presentano nel proprio piano degli insegnamenti la disciplina di "Diritto ed Economia";
- il **numero di ore** dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e la suddivisione delle ore tra le discipline coinvolte sarà decisa nell'ambito dei consigli di classe;
- le **tematiche di riferimento**, legate ai tre macrotemi indicati nelle linee guida, sono nove, una per ogni nucleo fondamentale, suddivise per primo biennio, secondo biennio e monoennio finale, come sintetizzato nella seguente tabella. Sulla base di queste tematiche, i docenti coinvolti individueranno gli argomenti di studio attinenti che faranno parte dell'unità didattica di apprendimento (**UDA**), elaborata nell'ambito del consiglio di classe, una per ogni classe, da parte dei docenti coinvolti nell'insegnamento di Educazione Civica e coordinati dal referente di classe, utilizzando il format presente nel curriculum di Educazione Civica.

PRIMO BIENNIO	
Nuclei tematici principali	Tematiche di riferimento
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla legalità.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
CITTADINANZA DIGITALE	Un uso consapevole del web.
SECONDO BIENNIO	
Nuclei tematici principali	Tematiche di riferimento
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Il lavoro e le problematiche ad esso connesse: tutela, mobbing, sfruttamento.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	L'emergenza climatica.
CITTADINANZA DIGITALE	Le fonti dei dati.
MONOENNIO FINALE	
Nuclei tematici principali	Tematiche di riferimento
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Unione Europea ed Organizzazioni internazionali.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25-09-2015.
CITTADINANZA DIGITALE	Lo smart working: il web come opportunità lavorativa.

Gli argomenti da svolgere, legati alle tematiche di riferimento, vanno definiti nell'ambito dei consigli di classe. In particolare, per le classi quinte ma non solo, si propongono argomenti distinti per indirizzo di studio e si raccomanda una programmazione che preveda vari percorsi formativi anche nell'ambito della stessa classe, al fine di ottenere una maggiore varietà di argomenti nell'esposizione del colloquio orale che, in tal modo, è reso più interessante.

Riguardo le **verifiche**, la scelta del tipo di verifica da realizzare va effettuata in sede di programmazione ed è finalizzata al raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste.

Si può optare per una **verifica comune interdisciplinare** da proporre agli studenti alla fine del trimestre e alla fine del pentamestre, che può consistere anche nella realizzazione di una presentazione multimediale, e deve contenere elementi da poter sottoporre alla valutazione di ogni disciplina coinvolta. Il coordinamento di tale verifica è a cura del referente di Educazione Civica della classe. Quest'ultimo si occuperà anche di archiviare le verifiche multimediali nella sezione del registro elettronico ARGO dedicata alla didattica (condivisione documenti).

Se si opta per effettuare **verifiche individuali**, i docenti avranno cura di consegnarle, dopo averle corrette, al referente di Educazione Civica della classe che si occuperà di raccogliere le indicazioni valutative utili ad ottenere la valutazione finale.

Riguardo la **valutazione**, i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Al paragrafo 6 c'è la griglia di valutazione per la valutazione del percorso didattico svolto per educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. La normativa esprime chiaramente che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Infine, si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

10. Un esempio di programmazione disciplinare per competenze con compito di realtà

In questo paragrafo si vuole guidare il docente nella programmazione della singola disciplina fornendo un esempio di riferimento di programmazione che individui al suo interno le metodologie e gli strumenti utilizzati, le tipologie di verifica, i collegamenti interdisciplinari, le conoscenze, le abilità e le competenze. L'esempio proposto riguarda la disciplina di Diritto ed Economia e si riferisce ad una classe prima, comune a tutti gli indirizzi.

In particolar modo, le Scienze Giuridiche ed Economiche, per il loro carattere fortemente interdisciplinare e naturalmente interrelato alle dinamiche economico-sociali, rappresentano ambiti di conoscenza ad alto contenuto formativo e tecnico-professionale. Esse consentono allo studente di acquisire capacità di comprensione e analisi critica della realtà, di saper collocare in una dimensione spazio-temporale i fenomeni socio-economici, di interagire col territorio, assumere un ruolo positivo in differenti contesti di studio o di lavoro.

Nel progettare i percorsi didattici da attuare, vanno seguiti tre criteri fondamentali:

- 1) quello della progettazione a ritroso, partendo cioè dalle competenze da acquisire e predefinite dal Ministero, per risalire poi ai contenuti didattici che le promuovano, nonché all'individuazione di strategie, strumenti e tempi necessari al loro conseguimento.
- 2) quello dell'inquadramento delle competenze certificabili all'interno dell'area linguistico storico sociale di riferimento. In relazione a ciò si individuano le unità didattiche di apprendimento (UDA). La loro declinazione in saperi e abilità permette il monitoraggio e la valutazione delle diverse fasi del processo di apprendimento.
- 3) infine, quello legato alle "competenze di cittadinanza attiva" che interessano trasversalmente tutte le discipline anche in ambito collegiale. Queste ultime, in particolare, interessano il modo, le capacità e la consapevolezza dell'agire relativamente all'apprendimento e alla rielaborazione e contestualizzazione dei contenuti.

In particolare, nel fissare le competenze da raggiungere, si parte dalle competenze linguistico storico sociali di base individuate in questa programmazione dipartimentale e si procede alla loro esplicitazione e descrizione legata al modulo di studio. Al fine di raggiungere le competenze individuate, si programmano i moduli con relative conoscenze ed abilità.

La tempistica della programmazione, in accordo a quanto approvato in collegio, prevede una suddivisione in trimestre e pentamestre. Tra l'uno e l'altro è prevista una pausa didattica in cui curare il recupero delle insufficienze e il potenziamento delle eccellenze. Inoltre, adottando una didattica per competenze, ai fini della progettazione di una unità didattica di apprendimento (UDA), risulta fondamentale individuare dei compiti di realtà. Si richiede la progettazione di almeno una UDA con compito di realtà.



Istituto Tecnico “Giulio Cesare Falco” - Capua
Settore Tecnologico

Indirizzi ed Articolazioni:

Meccanica Meccatronica ed Energia (Meccanica e Meccatronica) - Trasporti e Logistica (Costruzione del mezzo - Conduzione del mezzo)
- Elettronica ed Elettrotecnica (Elettronica) - Informatica e Telecomunicazioni (Informatica)- Sistema Moda- Agraria, AgroAlimentare e AgroIndustria

Programmazione disciplinare di		Italiano			
Anno scolastico		2022/2023			
Classe	1 ATL	Indirizzo	Trasporti e Logistica		
N° alunni iscritti	23	N° alunni suddivisi per livello di partenza	Basso	Medio	Alto
N° alunni frequentanti	23				
Metodologie didattiche		<i>Lezione frontale, classe capovolta (flipped classroom), Apprendimento cooperativo (cooperative learnig), Problem solving, DDI</i>			
Strumenti		<i>Testo in adozione, LIM, Articoli di giornali e riviste, materiale multimediale, classe virtuale “Classroom”</i>			
Tipologie di verifica		<i>Prove per classi parallele, verifiche scritte strutturate e a risposta aperta, colloqui orali.</i>			
Collegamenti interdisciplinari		<i>Asse linguistico, storico - sociale</i>			
Bisogni educativi speciali		<i>Non sono stati evidenziati bisogni educativi speciali</i>			
Educazione Civica		<i>Educazione alla legalità</i>			
PCTO					
CLIL					

Trimestre				
Competenze	Modulo	Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.	Il testo narrativo	Caratteri, struttura, generi e sottogeneri. L'analisi del testo Le sequenze Incipit e finale Tema e messaggio Il sistema dei personaggi Il narratore Punto di vista e focalizzazione L'ordine del racconto L'ambientazione nello spazio Lingua e stile	Strutture essenziali dei testi letterari con particolare riferimento alla tradizione italiana. Contesto storico di alcuni autori ed opere.	Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. Applicare strategie di lettura. Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. Esporre in modo chiaro, logico, coerente.

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

		Fiaba e favola.		
Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.	Il testo descrittivo	La descrizione oggettiva e soggettiva.	Modalità tecniche e fasi delle diverse forme di produzione scritta. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi vari. Rielaborare in forma chiara le informazioni. Esporre in modo chiaro, logico e coerente.
Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.	Educazione linguistica e riflessione sulla lingua	Le parti del discorso (1) La Comunicazione. Analisi della frase.	Principali strutture grammaticali della lingua. Elementi di base delle funzioni della lingua e lessico fondamentale.	Individuare e riconoscere le diverse parti del discorso. Saper utilizzare il dizionario. Comprendere il messaggio.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	I testi espressivi	Riassunto. Lettera personale. Diario	Modalità, tecniche e fasi delle diverse forme di produzione scritta. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi vari. Rielaborare in forma chiara le informazioni. Esporre in modo chiaro,

				logico e coerente.
Pentamestre				
Competenze	Modulo	Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.	Generi e temi della narrativa	La novella Il racconto	1.Strutture essenziali dei testi letterari con particolare riferimento alla tradizione italiana. 2.Contexto storico di alcuni autori ed opere.	Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	I testi d'uso	La cronaca Il testo argomentativo L'articolo di giornale	Modalità, tecniche e fasi delle diverse forme di produzione scritta. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.	Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi vari. Rielaborare in forma chiara le informazioni. Esporre in modo chiaro, logico e coerente.

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.</p>	<p>Educazione linguistica e riflessione sulla lingua</p>	<p>Le parti del discorso (2) Analisi della frase semplice e complessa.</p>	<p>Principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	<p>Individuare, riconoscere e saper utilizzare le diverse parti del discorso nei contesti comunicativi.</p>
	<p>Educazione alla legalità</p>	<p>Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.</p>	<p>Famiglia, scuola, società.</p>	<p>Educare gli studenti al rispetto delle regole quale requisito essenziale per essere cittadini responsabili.</p> <p>Perseguire il principio di legalità, e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega,</p>

				<p>di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica.</p>
Attività di recupero e Attività per la valorizzazione delle eccellenze				
	<i>Attività di recupero</i>	<p>Dopo la conclusione del trimestre, durante il mese di gennaio, è prevista un'attività di recupero rivolta agli studenti che non hanno raggiunto la piena sufficienza. Riprendendo i principali nuclei tematici oggetto di studio durante il trimestre, si ritiene di poter attuare le seguenti strategie di recupero in itinere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi individuale delle difficoltà; • fornire più spiegazioni sulla base delle difficoltà riscontrate; • fornire schemi e tavole riassuntive lavorando sul metodo di studio; • fornire indicazioni per la stesura di appunti e per l'acquisizione di un metodo di studio; <p>stimolare il confronto degli argomenti teorici con gli esempi pratici della realtà vissuta.</p>		

<p><i>Attività per la valorizzazione delle eccellenze</i></p>	<p>La valorizzazione delle eccellenze rientra tra i compiti propri del personale docente, al fine di promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento ed educare ad una sana competitività.</p> <p>Di seguito si indicano le proposte per valorizzare le eccellenze e il merito all'interno della nostra scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di attività di ricerca ed analisi volte a favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze; • promozione di lavori da svolgere in gruppo con studenti che si sono distinti in altre classi, anche attraverso una collaborazione di carattere interdisciplinare
<p>Progettazione unità formativa di apprendimento con compito di realtà</p>	
<p><i>Titolo</i></p>	<p>Il bullismo</p>
<p><i>Compito/Prodotto</i></p>	<p>Produzione e presentazione di una brochure informativa (5 slides) sulle problematiche legate al bullismo giovanile.</p>
<p><i>Finalità generali</i> <i>(risultati attesi in termini di miglioramento)</i></p>	<p>Migliorare le proprie capacità lessicali, di comprensione del testo, di stesura e di applicazione delle conoscenze teoriche ad un compito pratico.</p> <p>Promuovere la riflessione e la sensibilizzazione su fatti sociali rilevanti.</p>
<p><i>Assi culturali</i></p>	<p>Asse dei linguaggi/asse storico-sociale/ asse tecnologico</p>
<p><i>Competenze chiave di cittadinanza</i></p>	<p>Imparare ad imparare, progettare e realizzare collaborando, partecipare agendo in modo autonomo e responsabile, individuare collegamenti e relazioni.</p>
<p><i>Conoscenze</i></p>	<p>Caratteristiche del testo espositivo; caratteristiche del testo giornalistico; lessico specialistico; conoscenze delle modalità di gestione di un dibattito, modi e finalità</p>

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

	dell'intervento; principali funzioni di software per presentazioni multimediali.
<i>Abilità</i>	<p>Saper ricercare dati e documenti atti a ricostruire un evento.</p> <p>Saper organizzare un'attività informativa utilizzando conoscenze disciplinari</p> <p>Usare strumenti informatici per reperire informazioni.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di ricerca presentandolo in modo chiaro.</p> <p>Creare presentazioni multimediali chiare ed efficaci.</p>
<i>Competenze</i>	Conoscere ed analizzare un dato fenomeno, attraverso la raccolta di dati, informazioni e materiali; elaborare un'indagine conoscitiva della realtà circostante; scrivere correttamente un testo espositivo ed argomentativo adeguato a situazione, argomento, scopo e destinatario; avere attenzione nell'esposizione pubblica del proprio lavoro.
<i>Prerequisiti</i>	<p>Essere in grado di ricercare autonomamente i materiali di studio e organizzarli per realizzare messaggi chiari e significativi.</p> <p>Utilizzo di base di Microsoft Word e PowerPoint.</p>
<i>Realizzazione del prodotto</i>	Gennaio
<i>Tempi</i>	8 ore
<i>Sequenza delle fasi di realizzazione</i>	<p>Raccolta e selezione del materiale.</p> <p>Correlazione delle informazioni.</p> <p>Elaborazione del prodotto.</p> <p>Presentazione del prodotto in situazione reale.</p>

Programmazione Didattica Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale

<i>Modalità di esecuzione</i>	Lavoro strutturato in piccoli gruppi Lavoro individuale: ricerca degli argomenti e del materiale.
<i>Metodologie</i>	<i>Cooperative learning, peer education</i>
<i>Strumenti</i>	Computer, libri, riviste, quotidiani, supporti audiovisivi, vocabolario.
<i>Valutazione</i>	Griglie di valutazione per i lavori di ricerca e per i lavori di gruppo